



## Il mondo com'è, nell'occhio dei reporter

Al Forte di Bard il meglio del World Press Photo, il concorso fotografico più importante

**STEFANO RIZZATO**  
BARD (AOSTA)

**S**enza censure, né mediazioni. Solo la realtà. Catturata dall'occhio e dall'obiettivo dei fotoreporter più acuti e coraggiosi. Offerta in scatti che, spesso, restano dentro. È questa, ormai da tradizione, la cifra estetica del World Press Photo, il concorso fotografico più importante al mondo.

Un premio che, ogni anno, diventa anche una mostra e va in tournée come le rockstar. Dopo aver toccato 45 Paesi e 100 città - incluse Roma, Londra e Parigi - fino al 6 gennaio l'esposizione itinerante sarà al Forte di Bard, che la



Aleppo, Siria: uno scatto di Fabio Bucciarelli, collaboratore de La Stampa

ospita in esclusiva per il Nord Ovest ([www.fortedibard.it](http://www.fortedibard.it), numero per prenotare, tel. 0125 833811, oppure email a [prenotazioni@fortedibard.it](mailto:prenotazioni@fortedibard.it)). Nello splendido complesso monumentale che fa da porta alla

Valle d'Aosta, c'è ovviamente lo scatto premiato quest'anno dalla giuria: la cruda istantanea con cui lo svedese Paul Hansen fissò il funerale di due bambini palestinesi, nella striscia di Gaza.

Ma l'esibizione rimarrà fedele anche a un'altra caratteristica del World Press Photo: la varietà. Sarà infatti suddivisa in nove sezioni, che corrispondono alle nove categorie del concorso: non solo guerra e at-

tualità ma anche personaggi, storie di sport e di vita quotidiana, natura e spettacolo. Un elogio della potenza espressiva della fotografia, incorniciato in un luogo suggestivo come pochi altri.



Paul Nicklen, canadese, ha vinto il primo premio nella categoria «Natura»